

# I GNAPPPI

Serie televisiva d'animazione  
di Paolo Feduzi

draft - 8 gennaio 2009

Paolo duFezi

Cell. 329 1337258

paolo.feduzi@libero.it

# DATI TECNICI

Titolo: I Gnappi

Format: 26X22'

Target: 10-14

Genere: Wacky Sitcom, 2D animation

# CONCEPT

"I Gnappi" è una serie televisiva d'animazione che narra le avventure tragicomiche della famiglia Vignanello e dei loro compaesani, abitanti di Gnappolo, una squinternata cittadina che con il suo paradossale stile di vita, porta alle estreme conseguenze i contrasti e i sogni che si annidano al suo interno.

Leader indiscusso di questi eccentrici personaggi è Agilla, figlio dei Vignanello, che con i suoi amici sempre alle calcagna e i progetti più deliranti, travolge il fragile equilibrio di paese in favore di avventure eccentriche e sempre sconclusionate.

Un obiettivo però lo centra benissimo... farci divertire! mostrando come l'allegria e l'immaginazione possono ancora rapirci e soverchiare la nostra società così razionale.

Il nome "Gnappi" deriva da quello del paese in cui abitano i nostri eroi, Gnappolo, il teatro a cielo aperto in cui prenderà vita questa parodia satirica. Essa prenderà di mira le moderne deformazioni della società italiana e della sua cultura. Qui si sfideranno fantasia e vecchie abitudini, spensieratezza e pessimismo, anarchia e morale, sogni e disillusione. Se ancora non vi è chiaro... Saranno di scena gli italiani come nessuno li sa più raccontare! Gli esseri viventi più originali, più chiaccherati e contraddittori del mondo; irromperanno qui, adesso! ... vitali, estremi, coloratissimi, in un'unica parola: imperdibili!

Sarà una pazza commedia felliniana, realizzata per gli occhi di adolescenti e pre-adolescenti che vedono la realtà ancora con innocenza illuminante e dissacratoria.

# TEMATICHE

Come una normale sitcom "I Gnappi" narra la vita di una semplice famiglia italiana in un caratteristico paese del centro Italia. Però l'obiettivo comico dello show è maggiore di qualsiasi altra sitcom. La cittadina di Gnappolo è infatti un complesso *microcosmo* in cui sono affrontati tutti i temi della società contemporanea, ognuno dei quali verrà messo in discussione, in maniera folle, dall'improvviso raptus di ribellione del protagonista di turno.

Vediamo le circostanze più ordinarie. Ugo (il padre) lavora da inetto in Comune, si può quindi far satira sul lavoro statale, le istituzioni locali e politiche. Le giornate che Agilla e Luce (il figlio e la figlia) passano all'istituto comprensivo possono essere fonte di ispirazione per una satira sul sistema scolastico e registrare il costume dei giovani d'oggi. Rilevante è anche l'universo dei media locali, come televisioni e radio, da cui prende spunto la presa in giro dell'industria dell'intrattenimento.

In alcuni casi, lo show assume connotati politici con una propensione (attraverso la satira) a idee progressiste, anche se sono prese di mira entrambe le parti del panorama politico italiano. La serie irride l'abuso di potere che il governo e le grandi industrie hanno sulla gente comune, i politici sono corrotti, i media sono asserviti al potere e fanno cattiva informazione, gli imprenditori puntano al profitto a basso costo e i giovani al successo mediatico. Il sacerdote di paese cerca un dialogo con i suoi fedeli ma non vi riesce; la polizia locale è totalmente inadeguata agli eventi criminosi più seri mentre è ottusa e superficiale con i casi più semplici. Anche la religione è un tema ricorrente, nonostante tutto però, lo show risulta scettico nei confronti delle maggiori religioni.

# PERSONAGGI PRINCIPALI: LA FAMIGLIA VIGNANELLO

## **AGILLA**

Figlio; quinta elementare.

Lo caratterizza uno spirito aperto alle novità, curioso, intraprendente, amante della natura e delle forti emozioni. E' determinato a realizzare sempre i suoi sogni più strani e improponibili: es. mettere in piedi un torneo di golf nel quartiere, invece della solita, *noiosa*, partita di calcio; oppure convincere sua mamma Maura a partecipare al gruppo d'acquisto solidale che si rifornisce in un'azienda agricola *punk-a-bestia*, spersa tra gli Appennini.

Un bambino passionale quindi ma anche iracondo, si lamenta sempre delle cose che non vanno e si arrabbia in continuazione. Di fronte a queste "ingiustizie" (ingiustizie secondo il suo punto di vista) non rimane però inerte, ma si propone subito con un'azione travolgente, fino a schiantarsi anche contro gli ostacoli più duri. Agilla è un personaggio emotivo e idealista, che si interroga spesso con sensibilità sulla realtà che lo circonda e con i suoi amici (sempre pronti a seguirlo) si lancia in ogni sfida contro "la prassi comune" per modificarla con fantasia. Purtroppo per lui ogni tentativo sfocia nell'insuccesso, ma mai riescono ad avvilirlo e in ogni puntata lo ritroviamo sempre più integralista.

In famiglia è in opposizione permanente con sua sorella Marialuce (detta Luce), che al contrario è una cinica calcolatrice.

## **LUCE (MARIALUCE)**

Figlia; prima media.

E' una ragazzina molto intelligente, ma con tanti difetti. Il più grave fra tutti è il suo animo chiuso ed egocentrico, fattore che non le permette di esprimere mai i suoi sentimenti e le sue idee più intime. Ha un'immensa paura ad aprirsi.

Il comportamento invece va all'opposto, si atteggia sempre in maniera esuberante, in continua ricerca d'attenzione da parte di tutti.

Luce brama il successo personale più di ogni altra cosa, potremmo definirla un'arrivista cinica e superba. Viene di conseguenza che sia molto permalosa, non gli si può dire nulla: quello che fa lei è sempre perfetto. Le sue scelte sono sempre razionali e ben ponderate, non si pone mai in contrasto con la realtà che la circonda, cerca sempre di assecondarla per meglio raggiungere i propri obiettivi.

Nella vita quotidiana è un punto di riferimento per le amiche, con cui è molto competitiva. In casa cerca sempre di dettar legge e di spuntarla su ogni capriccio (a volte ci riesce, altre volte meno).

Suo padre tende a esaltarla vista la sua intelligenza ma la frena nelle libertà riservate "ai grandi". Con sua mamma può condividere lo stesso entusiasmo per i sogni di gloria personali e per il miraggio di una vita dinamica che segue le tendenze più innovative (o semplicemente della Tv).

**UGO**

Padre; operaio del comune.

E' l'unica persona della famiglia in pace con se stesso. Prende la vita come viene e non si pone mai problemi. E' l'uomo a cui non bisogna chiedere mai nulla perché tanto non ha nessuna risposta valida; gli vanno bene le cose sempre così come sono. E' statico, abitudinario. Il suo massimo piacere è giocare a briscola al bar dal mattino alla sera col suo amico Pigi; il suo "Must" supremo sono però le sagre di paese.

Un personaggio un po' sciocco in fondo, la tradizione contadina è infatti la sua unica cultura (fa parte di una lunga dinastia di pastori, e suo padre vive tuttora in montagna). Ma la semplicità è anche il suo forte ed anche se vive con la testa fra le nuvole, ogni tanto, quando c'è bisogno, sa diventare più saggio degli altri. E con la sua visione distaccata dal turbinio contemporaneo, enuncia pensieri da filosofo, equilibrati e lungimiranti. In questo modo riesce sempre a mantenere l'amore di sua moglie e la stima dei suoi figli.

Essendo un personaggio con un'indole statica abbiamo detto, si trova spesso in contrasto con Maura, la moglie, che tenta sempre di far entrare una ventata d'aria nuova nella loro vita.

# MAURA

Madre; casalinga in perenne ricerca d'occupazione.

Già dal suo lavoro si capisce chi è Maura. Una persona che vuole fare una cosa, ma alla fine ne fa un'altra. Vuole avviarsi ad una professione che finalmente la gratifichi socialmente? state pur sicuri che non abbandonerà mai la sua cucina ne la sua lavatrice... è la classica donna italiana apprensiva e scrupolosa che ha l'incubo di non essere considerata e al tempo stesso teme di non essere all'altezza dei suoi doveri, sia quelli morali che pedagogici, sia quelli affettivi che istituzionali, e chi più ne ha più ne inventa! .. e sì! Maura è vittima del suo conflitto interiore; esso la porta a intraprendere progetti azzardati sognando una vita diversa; ma questi poi falliscono e così si ritrova insicura, a lamentarsi del mondo intero e a biasimarsi sempre.

Il fatto è questo, dentro casa si sente ambiziosa e aspira ad una vita socialmente più elevata, ma quando esce, non supera le contingenze della realtà. Da un lato c'è Montebello, cittadina provinciale dove ogni sogno s'infrange alla prima discussione con la vicina invidiosa che la stronca sul nascere e a cui non sa mai cosa ribattere; dall'altro lato c'è il suo sentimentalismo ammorbante, fattore che non le permette di lasciare casa per più di mezz'ora senza provarne nostalgia (immaginatevi Maura in vacanza che tormento). Detto questo, possiamo affermare che Maura è una donna complessa (come tutte le donne del resto) ed è il risultato di una dicotomia cronica, testardaggine e rassegnazione.

Questa ambivalenza crea un personaggio schizofrenico, imprevedibile e dinamico che cerca in vano di smuovere Ugo dalla sua atavica routine.

Ma qual è la dote principale di Maura? Essa emerge quando bisogna trovare un compromesso fra i quotidiani contrasti della famiglia, allora Maura è la migliore e risolve anche il caso più impossibile! Sua è l'arte della conciliazione.

Una mamma così è da non farsi sfuggire!

# IL PAESE

La serie è ambientata a Gnappolo, cittadina di origine etrusca situata in una regione non identificata ma che incarna grosso modo il territorio dell'Italia centrale. La geografia perciò è particolarmente variegata, il paese è collocato su un piccolo altopiano di tufo (tipo Pitignano-Orvieto) caratterizzato da un lato, da una zona costiera (tipo penisola sorrentina), e dall'altro versante da piccole e dolci colline (come il Montefeltro) dove si intervallano piccole boscaglie, ruscelli e campi coltivati (vigne, olivi e frumento), nell'entro terra in fine troneggiano le alte montagne (tipo Gran sasso d'Italia). Ma in base a qualunque richiesta della sceneggiatura si può scoprire una geografia sempre più articolata.

La cittadina ha un notevole centro storico emblema della tradizione artistica italiana (il palazzo della signoria e la cattedrale rinascimentale con la facciata neoclassica) e anche se relativamente piccola, contiene tutti gli edifici che normalmente si trovano solo nelle città più importanti (come l'aeroporto o l'università).

# STRUTTURA EPISODI

Per la maggior parte dei casi la trama di ogni episodio si concentra su un particolare personaggio, o sulla relazione tra due. Nei casi più comuni, le trame di fondo riguardano Ugo che causa un grave danno o problema e cerca di risolverlo, nascondendolo o ignorandolo interamente; Maura che cerca di fuggire dalla monotonia del ruolo di casalinga, cercando un lavoro o dedicandosi a un hobby; Agilla che cerca di sensibilizzare qualcuno ad una causa anticonformista, con l'aiuto dei suoi migliori amici, Waffi e Skin; Luce che ambisce ad un nuovo successo personale o che prova a diventare famosa velocemente. Molti episodi si concentreranno anche su personaggi minori, ma che coinvolgono sempre la famiglia Vignanello.

# SINOSI DEI PRIMI EPISODI

## EPISODIO N.1

A causa di una cattiva amministrazione, le scuole di Gnappolo rimangono senza riscaldamento. Scatta lo sciopero degli alunni che si dividono in due schieramenti: gli irriducibili che con cappotto e passamontagna seguono imperterriti le lezioni, capeggiati da Luce, e i ribelli capeggiati dai bulli delle scuole medie.

Agilla e i suoi amici Waffi e Skin, nella fazione dei ribelli, litigano con i bulli delle medie e soverchiano le gerarchie dei rappresentanti di scuola prendendo il potere e organizzando una vera e propria occupazione in un'ala della scuola. A dare man forte giunge Mec, il cugino di Agilla, uno che di sommosse se ne intende; grazie al suo aiuto Agilla e i suoi riescono a organizzarsi e vivere dentro la scuola. Luce che coordina gli ottusi carabinieri e asseconda l'irreprensibile preside, riesce a mettere alle strette gli occupanti dopo un'incredibile resistenza; ma proprio mentre Agilla sta per essere arrestato con i suoi compagni, contemporaneamente Luce scopre in segreteria i traffici illeciti perpetuati contro la scuola, dal preside stesso, che ha portato al mancato acquisto del gasolio necessario per l'intero inverno. A questo punto Luce presa dal rimorso di coscienza, fa avere i documenti ad Agilla che patteggia col preside la libertà degli occupanti. Le denunce in questo modo cadono e anche lo sciopero cessa, ma del gasolio, non se ne vede traccia ugualmente. L'inverno continua e gli studenti ormai "tutti" irriducibili, con doppio cappotto e passamontagna, si stringono attorno all'insegnante per farsi un po' di calore:

## EPISODIO N.2

Scandalo nazionale su alcuni prodotti alimentari tossici. Maura da madre premurosa va in fibrillazione e non sa più come tutelarsi con la spesa. Non trovando di meglio, decide di cucinare solo "erba di campo", come faceva sua mamma, pensando che sia l'unica cosa sicura da mangiare in questo periodo. Dopo il quinto giorno però la famiglia si ribella e Ugo

porta tutti da suo padre Alfio in montagna, per farsi una scorta di formaggio. Nonno Alfio è proprietario di una piccola azienda agricola e di un caseificio che produce prodotti sani e di grande qualità! Però anche il formaggio dopo un po' viene a noia, allora sotto la pressione di Agilla, Maura si decide a partecipare al GAS (gruppo d'acquisto solidale) degli Hobbil, una comunità agricola "naturalista" completamente autosufficiente, immersa tra gli Appennini e isolata dalla vita moderna. I Vignanello scontenti di questo Gas iniziano ad acquistare prodotti biologici e variegati.

La comunità degli Hobbil vive nella maniera più semplice e sana possibile, così da subito, ha un fascino irresistibile su Maura che se ne innamora così tanto da volersi trasferire. Agilla condivide a pieno l'idea di cambiare vita, di abbracciare uno stile di vita più umano e in armonia con la natura. Ugo e Luce invece sono letteralmente disperati e nel panico più totale: per l'uno, il biologico richiede troppa fatica; per l'altra, perché un'economia semplice non prevede la ricerca del massimo profitto possibile.

Ugo però ha un'idea geniale, c'è una persona che può far cambiare idea a Maura: nonna Pina! la mamma di Maura, super cinica e disillusa dalla vita, che ha sempre tarpato le ali ad ogni sogno della figlia. Il piano riesce, nonna Pina non appena arriva nella comunità annichisce tutti i progetti eco-sostenibili di Maura, e smonta ogni teoria su un mercato alternativo a quello contemporaneo; come solo una vecchia mamma acida e retrograda sa fare, sgrida Maura e la mette pure in punizione, per non essere stata al suo posto! (che per la nonna significa non pensare, non parlare e non prendere iniziative). Agilla a questo punto rimprovera Ugo e Luce, i quali costernati per gli esiti della loro azione decidono di fare qualcosa; comprare prodotti biologici a bassissimo costo, della marca multinazionale "natura felice"!

## **EPIODIO N.3**

La famiglia Vignanello deve comprare un nuovo televisore, ma per loro fortuna Ignazio, il sano vicino conformista, getta via il suo gigantesco televisore a tubo catodico ancora funzionante, per rinnovarlo con uno di ultima generazione, ultra sottile; a Ugo gli vengono le lacrime dalla commozione! non riesce a credere di evitare un nuovo mutuo con la banca.

Agilla idealista come al solito, intravede addirittura una pratica emancipata di riciclaggio, che può scardinare le convenzionali pratiche di consumo. Luce invece non ci sta proprio a raccogliere gli "scarti" degli altri e convince Maura a pretendere, almeno per una volta, "di essere al passo coi tempi". I modelli più belli però costano moltissimo, l'unico modo che trovano per impossessarsi di un modello avveniristico è di essere tra i primi dieci clienti del nuovo Media Planet, negozio che aprirà i battenti nel giorno d'inaugurazione del modernissimo centro commerciale: "Le maioliche". L'occasione è allettante ma la concorrenza è spietata; all'inaugurazione un'immensa folla di consumatori inferociti precede già i nostri eroi davanti i cancelli ancora chiusi. Riusciranno Luce e Maura nell'impresa? La sfida sembra impossibile ma servendosi delle mosse più violente e ingiuste ai danni degli altri clienti, Luce condurrà sua madre ad un passo dalla metà, ma che paradossalmente rinuncerà proprio quando l'obiettivo sarà già fra le sue mani: in quel istante, il buon senso e la ragione torneranno a splendere nella mente di Maura, che si riapproprierà di alcuni semplici valori da trasmettere nella figlia delusa e intollerante: "un obiettivo anche se giustamente ambito, non deve essere raggiunto a qualsiasi prezzo!" soprattutto poi, se questo è un prezzo morale.

Il viaggio di ritorno a casa sarà a mani vuote, ma con qualche speranza in più da parte di Maura; mentre Luce, non sembra proprio aver capito la lezione.

## **EPISODIO N.4**

Nel comune di Gnappolo scoppia l'emergenza per il rifornimento dell'acqua potabile. Ugo e Pigi, operai del comune, sono chiamati dal sindaco a riparare le numerose perdite dell'obsoleto acquedotto. I due in realtà non capiscono un fico secco di sistemi idraulici, ma il comune non vuole spendere neanche un soldo per dei veri professionisti. I due operai iniziano i lavori con l'aiuto di un raddomante, essendo sprovvisti pure delle piante dell'acquedotto. Non vi dico il disastro che combinano, una catastrofe: pure il servizio del metano si ferma. A questo punto Luce, da vera imprenditrice, consiglia al padre di chiamare una società multiservizi per risolvere il problema. Convince anche il sindaco, proponendo di lasciare alla società privata la gestione delle acque, in cambio di assolvere

gratuitamente la riparazione dell'intero sistema idrico comunale. Senza scrupoli Luce si mette in contatto con la società che gli offre più "bustarelle", una volta trovata, dà il via alle operazioni.

Il progetto procede perfettamente, ma nel frattempo la società multiservizi apre anche un'industria d'imbottigliamento provocando la riduzione delle acque sorgive della montagna, con grave danno per i pastori di pecore e bovini; nonno Alfio con gli allevatori scende subito sul piede di guerra, e Agilla fa ugualmente vedendo prosciugato il ruscello dove con i suoi amici è solito fare il bagno. Inizia così uno scontro tra gli operai della fabbrica e gli allevatori; ognuna delle due fazioni porta dietro di sé metà del paese. L'unico a non partecipare è Ugo che si trastulla nelle sue ricerche di funghi porcini; ma proprio in una di queste passeggiate succede l'incredibile, cade in un tunnel profondissimo e scopre un magnifico complesso di grotte calcaree, costellato da enormi colonne di stalattiti e stalagmiti, un vero paesaggio mozzafiato. Grazie a questa scoperta Ugo metterà fine alle controversie di paese, perché da un lato cesserà l'imbottigliamento dell'acqua per non minacciare il pregiato sottosuolo; dall'altro canto gli operai saranno reimpiegati nel parco turistico delle "Grotte di Gnappolo". Ancora una volta Ugo ci mette "la pezza" con la sua tranquillità.